



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

PROPOSTE PER ASSEMBLEA COSTITUENTE

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Frosinone

Data di invio

6 settembre 2024



Gruppo Territoriale di Frosinone

ASSEMBLEA COSTITUENTE PRIMA FASE

BISOGNI – OBIETTIVI STRATEGICI E CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI

<p>1. <u>Carta dei Principi e dei Valori</u></p>	<p>a. Nella Carta dei Principi e dei Valori non viene affrontato il concetto della SICUREZZA.</p> <p>Nella società moderna la riduzione del welfare, la deregolamentazione economica, la frammentazione del lavoro salariato, l'aumento delle diseguaglianze, delle fragilità e dell'esclusione, hanno prodotto nuova insicurezza sociale, soprattutto negli strati più deboli della società e in particolare nelle città, dove si concentrano alcuni effetti nefasti dei processi di globalizzazione. Il tema sulla sicurezza nelle città italiane sta assumendo con il passare del tempo sempre maggiore importanza. Ciò ha influenzato in maniera consistente la percezione della sicurezza della cittadinanza e conseguentemente anche il comportamento degli stessi, le loro opinioni, gli atteggiamenti e la fiducia nelle istituzioni. Negli ultimi anni è diventata una tematica molto importante anche a livello politico, nazionale e locale, essendo spesso sfruttato anche nelle campagne elettorali. Di altrettanta importanza risulta il fatto che anche gli organi di informazione nazionali e locali, negli ultimi anni, trattano in maniera consistente e metodica il tema della sicurezza influenzando inevitabilmente la percezione della sicurezza da parte della cittadinanza, riuscendo anche ad indirizzare il consenso verso quelle parti politiche che storicamente si sono mostrate più sensibili a questa tematica. Si avverte nel paese una diffusa e crescente domanda di sicurezza che spesso è lasciata ad appannaggio delle destre. Non da ultimo è importante sottolineare che in questo contesto, spesso, le destre populiste e qualunque inseriscono, impropriamente, anche la questione dell'immigrazione per poterla cavalcare in modo strumentale. <u>Si propone di inserire il Tema della Sicurezza nella Carta dei Principi e dei Valori;</u></p> <p>b. POLITICA COME SERVIZIO</p> <p>Lo Statuto, nella Carta dei Principi e dei Valori affronta alla lettera e) il tema della Politica come Servizio, esplicitando diversi concetti tutti condivisibili. A parere del GT, in questo paragrafo manca la declinazione della regola/concetto molto importante per il M5S perché continuamente oggetto di</p>
--	---

	<p>dibattiti interni ed esterni al termine di ogni appuntamento elettorale: “Regola dei due mandati”. Il GT propone che al termine dell’Assemblea Costituente, la Regola dei Due Mandati venga integrata all’interno della Carta dei Principi e dei Valori perché strettamente legata al concetto di Politica come Servizio. L’attuale collocazione all’interno del Codice Etico che poi rimanda a un successivo Regolamento attuativo ai sensi dell’art. 17 lettera c) dello Statuto, favorisce e alimenta questo continuo dibattito che danneggia il M5S.</p>
<p>14. <u>Organizzazione e strumenti dell’Associazione Movimento 5 Stelle</u></p>	<p>a. STATUTO</p> <p>Denominazione e simbolo <u>Il GT ritiene che la denominazione e il simbolo dell’Associazione non debbano essere oggetto di modifica</u> perché sono rappresentativi di valori condivisi e di una storia che ha segnato, nell’ultimo decennio, molti cambiamenti nel sistema politico e nel Paese. Entrambi sono ormai ben riconoscibili sia dai cittadini sia dagli elettori negli appuntamenti elettorali.</p> <p>Sede Nazionale e Territoriale Lo Statuto prevede opportunamente per il M5S nazionale la presenza di una sede legale a Roma per le varie necessità degli Organi nazionali. Il GT ritiene che allo stesso modo devono essere previste e finanziate sedi territoriali per le varie necessità degli Organi Regionali/Provinciali/Comunali. <u>Si propone di iniziare con almeno una sede per ogni provincia e si dovrà continuare cercando di aprirle in più comuni possibile.</u> I finanziamenti dovranno essere garantiti dal 2x1000, dalle restituzioni degli eletti e, ove possibile, da donazioni mensili degli iscritti.</p> <p>Finalità lettera f) La possibilità di richiedere informazione agli Organi del M5S deve essere dettagliata meglio in apposito regolamento oppure agli Organi devono essere attribuiti doveri specifici verso gli iscritti, indicando anche le modalità per chiedere informazioni e tempistiche di risposte.</p> <p>Art. 4 Funzionamento dell’Associazione Il GT propone che tutti gli <u>Organi debbano essere a carattere collegiale ed elettivo.</u> Solo in questo modo si possono perseguire i principi di democrazia, uguaglianza e paritaria partecipazione citati nell’art. 4. In aggiunta gli Organi elettivi, oltre ad essere più autorevoli sia internamente sia esternamente al M5S, garantiscono rappresentatività e, soprattutto, responsabilità verso tutti gli iscritti e i cittadini a nome e per conto del M5S. Gli Organi nominati non rispondono alla base e questo fa decrescere l’entusiasmo che determina, in parte, anche le sconfitte elettorali. Inoltre, un Organo collegiale decide e opera al termine di un confronto tra pari per garantire democraticità e soluzioni migliori, attività non possibile in presenza di Organi monocratici.</p>

Art. 5 - Iscritti al M5S

Lo Statuto riconosce la sola figura dell'iscritto a cui attribuisce diritti e doveri. Il GT propone di aprire un confronto per valutare una eventuale diversificazione degli iscritti, ad esempio: Simpatizzante, Sostenitore e Attivista. Attribuendo a ogni figura diversi diritti e doveri.

Art. 6 – Gruppi Territoriali

I Gruppi Territoriali devono rientrare a pieno titolo nell'Art. 9 – Organizzazione del M5S, in forma di articolazione territoriale con compiti politici e di rappresentanza del M5S nei confini amministrativi di riferimento. L'attuale configurazione statutaria e regolamentare non consente ai GT di svolgere appieno il ruolo di rappresentanza politica sui territori che si ripercuote negativamente sull'impegno degli iscritti e, di conseguenza, sugli appuntamenti elettorali. Chi si impegna sui territori deve poter avere piena autonomia politica e di rappresentanza, nel rispetto degli indirizzi politici e tematici degli Organi superiori.

Il GT propone di:

- Eliminare completamente il numero minimo per costituire un Gruppo Territoriale. Il M5S attraverso i suoi Organi provinciali e regionali deve adoperarsi per far nascere un GT in ogni comune anche in presenza di pochi iscritti, i quali avranno il compito e responsabilità di far crescere il numero degli iscritti. Prevedere un numero minimo, induce gli iscritti a far iscrivere al GT parenti e amici che però non saranno mai realmente operativi;
- eliminare la possibilità della costituzione dei GT intercomunali, ma prevedere GT esclusivamente comunali. In tale ottica, riflettere su un eventuale cambio del nome dei GT: Gruppo Comunale o, semplicemente, Gruppo;
- prevedere la possibilità per i GT di avere personalità giuridica per raccogliere donazioni e per ogni altra necessità.

I Gruppi Comunali devono conoscere il numero e i dati di tutti gli iscritti del proprio territorio, per poterli coinvolgere in iniziative e durante gli appuntamenti elettorali.

Art. 7 – Democrazia diretta e partecipata

Il GT ritiene che è necessario aprire un ampio dibattito sull'applicazione della democrazia diretta per definire compiutamente materie e decisioni da sottoporre periodicamente alla votazione degli iscritti.

SCELTA DEI CANDIDATI

Il GT ritiene che scegliere i candidati solo attraverso l'utilizzo della rete non sia più il metodo migliore. Si propone di

introdurre un metodo misto composto da almeno due fasi:

- la prima in presenza, organizzando specifiche Assemblee per dare la possibilità agli iscritti di conoscere, valutare e valorizzare le competenze dei candidati, la militanza, le capacità comunicative e relazionali;
- la seconda attraverso la rete, a cui parteciperà solo chi avrà superato la prima fase.

Indipendentemente dal metodo utilizzato per la scelta dei candidati, le attività di selezione devono essere effettuate con congruo anticipo (non meno di sei mesi).

Il regolamento per le autocandidature, oltre a prevedere i requisiti per le candidature, deve dare indicazioni su tutte le modalità e specifiche tecniche delle votazioni in rete (divisione dei collegi sul portale, ecc.).

Art. 9 – Organizzazione del M5S

Una forza politica per mantenere un dialogo costante con i cittadini, senza subire le mutevoli onde del consenso e delle contingenze elettorali, ha la necessità di avere un'organizzazione uniforme e leggera per tutti i livelli politici, al fine di garantire stabilità, crescita e responsabilità nei confronti dei cittadini. Il GT propone di riorganizzare il M5S su quattro livelli organizzativi:

- Nazionale;
- Regionale;
- Provinciale (Area Vasta/Città Metropolitana);
- Comunale (da adattare alle città con municipi);

Ogni livello organizzativo dovrà avere i suoi organi interni, ufficiali e riconosciuti nello Statuto, a cui dovranno essere assegnati, in modo armonico e equilibrato, compiti e responsabilità di carattere: politico, organizzativo, logistico e altri compiti ritenuti utili/necessari. Gli organi proposti, rispettivamente per i livelli Nazionale/Regionale/Provinciale/Comunale, sono:

- Assemblea Iscritti (organo di confronto e deliberante);
- Presidente/Coordinatore (organo di rappresentanza) Scelto tra gli iscritti al M5S e votato democraticamente, per i periodi che si riterranno necessari (da un minimo di due anni a un massimo di cinque, per tutti i livelli) che potrà essere oggetto di verifica/conferma di metà mandato (non si escludono altri strumenti di verifica interna sull'operato);
- Consiglio Politico (organo esecutivo), attivato sempre a livello nazionale/regionale/provinciale/comunale. Può svolgere anche compiti di collegamento e coordinamento con gli eletti.

	<p>Per ogni livello potranno essere previsti ulteriori Organi, in relazione ai compiti e responsabilità attribuite (es. Scuola di Formazione, Comitati tematici, Referenti, Tesoriere, ecc.).</p> <p>Il GT ritiene che vi deve essere una separazione tra chi svolge ruoli interni al M5S e chi riveste ruoli di rappresentanza politica (eletti). L'azione del M5S non deve essere confusa con l'azione di chi rappresenta i cittadini nelle Istituzioni. Pertanto, la nuova organizzazione dovrà lasciare spazio agli iscritti (attivisti) e si dovranno definire delle incompatibilità più stringenti per i ruoli interni del M5S. Ciò è dettato anche dal fatto che gli eletti hanno poco tempo a disposizione da dedicare alle questioni interne e organizzative del M5S.</p> <p>Art. 16 – Collegio dei Proviviri Il GT propone di prevedere due gradi di disciplina domestica: Collegio nazionale (2° Grado) e Collegio regionale (1° Grado), entrambi eletti democraticamente dalla base.</p> <p>Art. 22 – Finanziamenti delle attività Regolamentare in modo strutturato il finanziamento delle attività territoriali, utilizzando le risorse del 2x1000 e le restituzioni degli eletti.</p>
<p>15. <u>Codice Etico</u></p>	<p>Art. 2 ultimo capoverso REGOLA DEI DUE MANDATI Per gli iscritti al GT la regola dei due mandati, insieme alla democrazia diretta, è una regola fondante del M5S che lo differenziano sostanzialmente dai partiti tradizionali. L'eliminazione o la modifica della regola avrà certamente delle ripercussioni sia sulla vita interna del M5S sia di natura elettorale. Per questo motivo, al termine della Costituente, indipendentemente dagli esiti, il GT propone che venga inserita nella Carta dei Principi e dei Valori. Per il GT resta prioritario il principio che gli iscritti non sono dei politici di professione e non vivono di politica. <u>Ciò detto, il GT è contrario alla modifica della regola per i mandati Regionali, Parlamentari ed Europarlamentari. È, altresì, aperto al dibattito per i mandati di Consigliere Comunale/Municipale.</u></p> <p>Il tema della mancanza di esperienza o poca notorietà dei candidati del M5S è sicuramente da affrontare, non cambiando le regole, ma creando dei percorsi virtuosi di formazione e crescita degli iscritti durante l'attività sul territorio e nei Gruppi Comunali. In questi anni la mancanza di organizzazione, di investimenti e di formazione non ha consentito a tutti gli iscritti di crescere e acquisire le esperienze necessarie. Il M5S deve effettuare uno sforzo nella certificazione dell'impegno, la valorizzazione del merito e della militanza e nella formazione degli iscritti per creare le condizioni del ricambio.</p> <p>Nell'ambito del dibattito sui mandati è necessario stabilire la durata di un singolo mandato. Per tale scopo si può mutuare quanto previsto dall'art. 51 del TUEL: <u>un mandato non è considerato espletato, se ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.</u></p>

Politica e nepotismo - Proposta di introduzione nuovo requisito per le autocandidature.

Il nepotismo è da sempre uno dei mali della società e, in particolar modo, della politica. Gli attuali partiti di Governo non sono immuni da questa pratica deprecabile e, opportunamente, il M5S sta denunciando questo malcostume. Una pratica che impoverisce il Paese perché ai posti decisionali non siedono persone scelte per competenza ed esperienza, ma solo per appartenenza familiare. Ciò denota anche una rilevante debolezza dei partiti perché mostrano carenza di formazione dei propri iscritti e mancanza di classe dirigente qualificata. Il M5S è un partito che ha una storia breve e agli inizi si è trovato a candidare nelle stesse elezioni madre e figlio (2013) o familiari di eletti in carica o che avevano appena terminato il mandato (2018). Ciò ha generato delle polemiche interne e critiche pubbliche dagli avversari politici. Il GT ritiene che il M5S sia una forza politica che sta effettuando un percorso verso una maturità completa che deve tener conto non solo di alcune lacune mostrate in passato, ma anche dei principali malcostumi della politica. In un momento storico, in cui il partito di maggioranza relativa di Governo si mette in mostra per una politica tendente al familismo, il M5S deve dimostrare in modo fattivo la sua diversità rispetto a queste logiche devianti del sistema politico. A nostro avviso, serve una norma che non solo combatta il nepotismo, ma mostri praticamente che il M5S è conseguente alle denunce politiche che effettua. A tale scopo, il GT propone di inserire nei regolamenti delle autocandidature alle elezioni europee, politiche e regionali - Requisiti per le autocandidature - la seguente norma:

- non essere parenti, affini o congiunti di eletti in carica o che abbiano terminato il mandato elettorale da meno di cinque anni.

La proposta potrà essere affinata rispetto ai gradi di parentela, ma pone il M5S come un baluardo a difesa della competenza e rispetto alla necessità che la selezione politica deve avvenire sui piani dell'impegno, dei risultati ottenuti e della forza culturale.

Frosinone, 06 settembre 2024.

IL RAPPRESENTANTE

Dott. Aniello PRISCO

